

Abc per un'impresa

Emanuela Perucca

INDICE

Introduzione	pag.	4
Fare impresa.....	pag.	6
Le categorie di imprese.....	pag.	6
Il lavoro autonomo.....	pag.	6
Il lavoro autonomo occasionale	pag.	6
Il lavoro a progetto	pag.	6
L'esercizio di arti o professioni	pag.	7
L'attività d'impresa	pag.	7
Il Business Plan	pag.	7
La Partita Iva	pag.	8
Cosa fare dopo aver ottenuto la Partita Iva	Pag.	8
A chi rivolgersi per ottenere aiuto	pag.	9
Le Camere di Commercio	pag.	9
Gli Enti Locali	pag.	8
La Comunità Europea	pag.	9
Le leggi di agevolazione	pag.	10
La legislazione nazionale	pag.	10
La legislazione regionale	pag.	11
La normativa per l'autoimpiego	pag.	12
Le forme giuridiche	pag.	13
L'impresa individuale	pag.	14
Adempimenti iniziali	pag.	14
Impresa individuale	pag.	14
Impresa individuale artigianale	pag.	14
Impresa familiare artigianale	pag.	14
Vantaggi	pag.	15

Svantaggi.....	pag.	15
Le società	pag.	15
Le società di persone	pag.	16
La Società semplice	pag.	16
La Società in nome collettivo	pag.	16
La Società in accomandita semplice	pag.	16
Adempimenti iniziali	pag.	17
Vantaggi	pag.	18
Svantaggi	pag.	18
Le Società di capitali	pag.	18
Adempimenti iniziali	pag.	19
Vantaggi	pag.	19
Svantaggi	pag.	19
Le Società cooperative	pag.	19
Adempimenti iniziali	pag.	20
Vantaggi	pag.	20
Svantaggi	pag.	21
<i>Gli adempimenti contabili</i>	pag.	21
I regimi contabili	pag.	22
Regime ordinario	pag.	22
Regime semplificato	pag.	22
Regime super-semplificato	pag.	23
Regime forfetario	pag.	23
Regime delle attività marginali (forfetone)	pag.	23
Regime agevolato per le nuove imprese (forfetino)	pag.	24
Gli adempimenti fiscali	pag.	24
I documenti Iva	pag.	24
Le registrazioni obbligatorie ai fini Iva	pag.	26

8.1	Le liquidazioni e i versamenti periodici Iva	pag.	27
8.2	Le dichiarazioni annuali	pag.	28

APPENDICE

Link	pag.	31
Glossario	pag.	32

INTRODUZIONE

Dalla fine degli anni novanta, con un rallentamento nell'ultimo periodo a causa della fase di congiuntura negativa, si è registrato in Italia un notevole e progressivo sviluppo dell'iniziativa economica privata. Infatti, con quasi sei milioni di iscrizioni alle Camere di Commercio, circa un'impresa ogni quattro persone, il nostro si conferma come uno dei Paesi a più alta vocazione imprenditoriale. L'81% di esse ha la forma o della ditta individuale o della società di persone.

Questa tendenza è riconducibile a diversi fattori sociali, tecnologici ed economici che si sono combinati fra loro ed hanno prodotto forti sinergie. Notevole importanza hanno avuto, ad esempio, gli sviluppi della *net economy* e delle nuove tecnologie mobili, ma anche la rivalutazione delle attività artigiane, la diffusione del *franchising* e lo *spill over* (cioè la tendenza dei lavoratori di un'azienda a licenziarsi e a mettersi in proprio fornendo servizi all'impresa da cui provengono).

A tutto ciò sono da aggiungere forme agevolate di accesso al credito (alcuni Istituti di Credito offrono conti correnti specificatamente dedicati alle imprese) e la proliferazione di società di *venture capital* che credono ed investono nelle nuove aziende, acquisendone delle partecipazioni azionarie.

Da ultima, ma non meno importante, va segnalata una legislazione favorevole alla creazione e all'implementazione d'impresa, che offre agevolazioni finanziarie, fiscali e formative a coloro che scelgono di intraprendere questa strada, nonché iniziative promosse a sostegno dell'impresa dagli Enti locali e dalla Comunità Europea.

Diventare imprenditore non è un'ispirazione solo italiana, secondo un'elaborazione della Camera di Commercio di Bologna su dati di Infocamere, al 30 giugno 2004 i cittadini extracomunitari titolari di un'impresa in Italia erano 162.331.

Ciò significa che su cento stranieri residenti nel nostro Paese ve ne sono almeno sei che si sono messi in proprio.

Questa guida vuole essere un aiuto ai cittadini stranieri che vogliono fare impresa ad orientarsi nell'intricata legislazione italiana.

FARE IMPRESA

Che cosa significa esattamente?

Fare impresa significa crearsi un lavoro, ovvero una fonte di reddito autonoma. Significa avere idee, credere in un progetto ed impegnarsi a realizzarlo. Vuol dire anche mettersi in gioco, rischiare, operare secondo i dettami del mercato e dover rispettare scadenze ed impegni. Ma vuol dire anche essere liberi di esprimere le proprie competenze ed abilità in completa autonomia, autogestendo il proprio lavoro, cambiandolo ed innovandolo secondo le esigenze della clientela e l'evoluzione del mercato.

È importante, e non solo per l'imprenditore ma anche per l'intera collettività, che le risorse investite siano produttive, poiché la ricchezza solo se circola produce altra ricchezza. E ciò comporta che la decisione di avviare un'attività venga preceduta da una precisa valutazione dell'idea, delle attitudini imprenditoriali, del rischio d'impresa, delle opportunità di localizzazione e dello strumento finanziario più idoneo, oltre che della conoscenza della legislazione in materia di autorizzazioni, di requisiti ambientali, di sicurezza e di qualità richiesti da un mercato sempre più grande e selettivo.

LE CATEGORIE DI IMPRESE

Le imprese possono essere distinte in due macro categorie: lavoratori autonomi ed imprenditori.

Il lavoro autonomo

È tale, ai sensi dell'art. 2222 c.c., ogni attività lavorativa che prevede l'esecuzione, contro corrispettivo, di un'opera o di un servizio, con lavoro prevalentemente proprio e senza vincolo di subordinazione nei confronti del committente.

L'attività di lavoro autonomo, a differenza dell'attività d'impresa, non è caratterizzata dalla presenza di una vera e propria organizzazione e può distinguersi in: lavoro autonomo occasionale, lavoro a progetto, esercizio di arti o professioni.

Lavoro autonomo occasionale

Comprende qualsiasi attività esercitata in modo sporadico al di fuori di rapporti a carattere unitario e continuativo.

Lavoro a progetto

Questa tipologia di rapporto di lavoro è stata introdotta dal decreto legislativo n. 276/2003 con lo scopo di limitare l'abuso dei contratti di collaborazione coordinata e continuativa. Ad essa si ricondurranno i rapporti in base ai quali il lavoratore assume

stabilmente, senza vincolo di subordinazione, l'incarico di eseguire un programma di lavoro, gestendo autonomamente le proprie mansioni in funzione del risultato.

Esercizio di arti o professioni

Rientrano in questa categoria gli artisti, i professionisti dello sport e dello spettacolo ed i professionisti intellettuali (avvocati, medici, commercialisti, ecc.).

L'attività dei professionisti intellettuali è discrezionale, prevalentemente intellettuale e non vincolata all'obbligo del raggiungimento del risultato.

Le professioni si distinguono, inoltre, in: professioni libere, ossia quelle che possono essere svolte senza alcuna formalità (es. consulenti aziendali, artisti, pubblicitari, ecc.); professioni protette, nel caso in cui sia previsto l'obbligo di iscrizione in appositi albi, ordini ed elenchi (es. giornalisti, notai, medici, ecc.).

L'ATTIVITA' D'IMPRESA

Nella seconda categoria rientra la figura dell'imprenditore che svolge, ex art. 2082 cc, un'attività economica finalizzata alla produzione e/o allo scambio di beni e servizi.

Anche l'imprenditore può essere distinto in tre categorie: l'imprenditore commerciale (art. 2195 c.c.), che produce beni e servizi e si interpone nella loro circolazione (ad esempio commerciante, grossista, assicuratore, banchiere...); l'imprenditore agricolo (art. 2135 c.c.), che alleva coltiva o svolge attività connesse a questa e il piccolo imprenditore (art. 2083 c.c.), ovvero un mix delle due figure precedenti (può essere un coltivatore o un artigiano) che svolge la propria attività prevalentemente con il lavoro proprio e dei componenti la sua famiglia.

A ciascuna di queste tre figure il Codice Civile dedica una normativa specifica.

IL BUSINESS PLAN

La creazione di un'impresa non può prescindere dalla redazione di un *business plan*.

E' un documento sintetico che indica le azioni da intraprendere per la costituzione dell'impresa e per il suo avvio nel primo triennio.

Un vero e proprio studio di fattibilità il cui obiettivo principale è quello di convincere chi legge che l'attività imprenditoriale proposta non solo è realizzabile ma anche produttiva per la remunerazione degli investimenti dei soci e dei finanziatori esterni.

Esso serve all'aspirante imprenditore per capire le reali possibilità di successo del proprio progetto e per convincere gli eventuali investitori e finanziatori esterni.

Il business plan deve contenere una presentazione esauriente dell'iniziativa, l'analisi del settore in cui si intende operare, la descrizione della tipologia imprenditoriale che si intende realizzare e i primi dati economico finanziari ad essa relativi.

LA PARTITA IVA

Per avviare una qualsiasi attività economica è necessario eseguire alcune operazioni fondamentali. Prima fra tutte l'attribuzione di un numero di Partita Iva.

Se ne devono munire i professionisti, le società e le ditte individuali. E' indispensabile per verificare la posizione di ogni impresa rispetto al fisco e per poter emettere le fatture a conclusione dei lavori o delle prestazioni.

E' obbligatorio dichiarare che si è iniziata l'attività non oltre i 30 giorni dalla data di inizio della stessa.

Chi apre la partita IVA diventa un professionista o un imprenditore a tutti gli effetti (fiscali, normativi, assicurativi): le leggi che deve rispettare sono in continua evoluzione. E' pertanto opportuno affidarsi ad un professionista specializzato o ad un'associazione di categoria.

Si ottiene presentando al locale l'Ufficio delle Entrate la dichiarazione di inizio di attività, compilata su un apposito modulo scaricabile da Internet o acquistabile in cartoleria. Nel caso in cui la richiesta non venga fatta dall'interessato ma da un'altra persona, quest'ultima deve presentarsi agli sportelli con delega scritta sullo stesso modulo con il proprio documento d'identità valido e con la copia di quello del delegante.

Il certificato e il numero di partita Iva sono consegnati immediatamente senza alcuna spesa.

A Brescia vi sono due uffici a cui rivolgersi, in base al proprio il domicilio fiscale: per la zona centro e nord l'Agenzia delle Entrate 1 (ex Ufficio Imposte) in Via Marsala, per la zona sud l'Agenzia delle Entrate 2 (ex Ufficio Imposte), in Via Orzinuovi n. 111.

Cosa fare dopo aver ottenuto la Partita Iva

Una volta ottenuta la Partita Iva, entro 30 giorni dall'inizio dell'attività, bisogna iscriversi al Registro delle Imprese, tenuto dalla Camera di Commercio, aprire una posizione obbligatoria ai fini contributivi, assistenziali e previdenziali presso l'INPS e, per le attività ove è prevista, aprire, presso l'INAIL, una posizione assicurativa obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro, 5 giorni prima dell'inizio dell'attività.

La Partita Iva verrà cancellata quando si cesserà l'attività, presentando all'Agenzia delle Entrate, entro 30 gg. dalla data d'ultimazione delle operazioni relative alla liquidazione dell'impresa, la dichiarazione di cessazione redatta su apposito modulo.

A CHI RIVOLGERSI PER OTTENERE AIUTO:

LE CAMERE DI COMMERCIO

Rappresentano il principale interlocutore per le imprese. Il loro ruolo è istituzionale, dal momento che sono "enti autonomi di diritto pubblico". Esiste una rete di 103 Camere di Commercio articolate su base provinciale, 19 Unioni Regionali e 18 Centri Estero, una Unioncamere nazionale e numerose agenzie nazionali specializzate.

I più importanti campi di intervento delle Camere di Commercio sono l'internazionalizzazione, la formazione, l'innovazione tecnologica, la certificazione di qualità, l'arbitrato e lo sviluppo di servizi avanzati alle imprese, in particolare a quelle di piccole e medie dimensioni.

Per la realizzazione di queste attività, dalla promozione al supporto, le Camere di Commercio possono gestire direttamente strutture ed infrastrutture, sia a livello locale sia nazionale, o partecipare ad enti, associazioni, consorzi o società allo scopo di fornire servizi dalle svariate modalità.

Il Registro delle Imprese da esse tenuto è una vera e propria anagrafe delle imprese e rappresenta uno strumento di riconoscimento e di trasparenza.

Presso ogni Camera di Commercio è attivo uno sportello che risponde a quesiti in materia di internazionalizzazione, ambiente, incentivi e contributi per la costituzione di nuove imprese e per quelle già esistenti, contributi specifici per l'imprenditoria femminile e giovanile, aggiorna la banca dati delle imprese e degli operatori con l'estero, organizza e promuove iniziative a sostegno dell'attività economica.

GLI ENTI LOCALI

Negli ultimi anni si sono moltiplicate le iniziative volte al sostegno e allo sviluppo dell'economia di aree o di settori specifici. Chi ha un'idea o un progetto imprenditoriale può informarsi presso gli uffici competenti della Regione e della sua Provincia. Ogni anno, infatti, sono messi a disposizione contributi a fondo perduto e a tasso agevolato per avviare o sviluppare l'impresa.

LA COMUNITÀ EUROPEA

Altre risorse giungono dalla Comunità Europea attraverso fondi che sono definiti "strutturali". Questi fondi operano in modo differenziato a seconda delle aree geografiche oggetto degli interventi. Gli obiettivi sono sostanzialmente quelli di garantire uno sviluppo ed un adeguamento strutturale alle regioni maggiormente in ritardo nello sviluppo, contribuire ad una riconversione socioeconomica delle aree in

declino industriale, urbano e rurale ed infine promuovere politiche a sostegno e sviluppo dell'istruzione, formazione e occupazione.

Il ruolo della Comunità Europea è quello, nel rispetto del principio di sussidiarietà, di apportare fondi agli enti locali per contribuire ad una coesione economica e sociale, nell'intento di ridurre il divario tra le diverse regioni appoggiando lo sviluppo di quelle zone più svantaggiate.

I finanziamenti sono elargiti allo scopo di raggiungere gli obiettivi che il trattato di Roma si era prefissato e cioè una crescita armoniosa, equilibrata e duratura nel tempo delle attività economiche e sociali, contribuendo così alla eliminazione delle ineguaglianze.

Le informazioni su queste azioni sono indicate in dettaglio nei Piani Operativi Regionali (POR) di durata quinquennale, che sono differenziati da regione a regione.

Esistono poi i Programmi di Iniziativa Comunitaria (PIC), complementari ai fondi strutturali, stabiliti dalla Commissione Europea, che intervengono su problemi specifici di aree dove emergono particolari esigenze nel campo dello sviluppo sociale e regionale.

LE LEGGI DI AGEVOLAZIONE

Al fine di promuovere lo sviluppo sociale ed economico del nostro Paese, la Comunità Europea, il Governo e gli Enti locali hanno legiferato in merito allo sviluppo imprenditoriale, emanando una serie di norme che prevedono agevolazioni finanziarie, fiscali e formative per coloro che decidono di creare ex novo oppure sviluppare la propria impresa.

Di seguito vengono indicate le principali fonti normative di riferimento a livello statale e regionale.

La legislazione nazionale

a) Legge 1329/65

La legge 1329/65, conosciuta come "Legge Sabatini" è il principale strumento finanziario utilizzato dalle Piccole e Medie Imprese di ogni settore produttivo per finanziare l'acquisto di macchinari di produzione o sottoscrivere contratti di leasing per macchinari e attrezzature necessari per la propria attività. I soggetti beneficiari sono le PMI che operano nei settori dell'industria, artigianato, commercio, agricoltura e servizi.

b) Legge 215/92

Un contributo molto importante per il raggiungimento delle pari opportunità tra uomo e donna nel campo del lavoro è stato dato dalla legge 215/92, che ha l'obiettivo di

incentivare la creazione e lo sviluppo dell'imprenditorialità femminile. Questa legge prevede incentivi per la creazione e lo sviluppo di imprese femminili, costituite con qualsiasi forma giuridica ad eccezione delle società in accomandita per azioni. La legge prevede contributi a fondo perduto, a tasso agevolato e crediti di imposta nei settori dell'industria, del commercio, dell'artigianato, dell'agricoltura, del turismo e dei servizi.

c) Legge 488/92

La legge 488/92 ha segnato il passaggio dall'"intervento straordinario nel Mezzogiorno", all'intervento ordinario nelle aree depresse del territorio nazionale". Essa è divenuta anche lo strumento nazionale di cofinanziamento delle misure di aiuto a favore delle attività produttive, attuate nell'ambito della politica comunitaria di coesione economica e sociale, mediante l'intervento dei Fondi strutturali e, in particolare, dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR).

Tale legge costituisce attualmente, a livello nazionale, il più importante ed efficace strumento per la concessione di agevolazioni finanziarie a favore delle imprese operanti nei settori estrattivo e manifatturiero, produzione di energia elettrica, costruzioni, servizi, turistico-alberghiero e commercio.

d) Legge 135/97

E' indirizzata ai giovani (18-35 anni) che vogliono proseguire l'attività di parenti nella conduzione di un'azienda di produzione, trasformazione o commercializzazione di prodotti agricoli, oppure in un'attività di agriturismo.

e) Legge 388/00

Non offre finanziamenti, ma un regime fiscale agevolato per le nuove imprese individuate create da giovani.

La legislazione regionale

a) Normativa per l'imprenditoria giovanile

Poiché la legislazione nazionale agevola principalmente le aree del Paese più svantaggiate/depresse, la normativa di riferimento per il nostro territorio è appunto quella a carattere locale, e cioè, quella prevista dalla Regione Lombardia.

b) Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006 della Regione Lombardia

Riguarda la commercializzazione dei prodotti agricoli di qualità, servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale, sostegno allo sviluppo dell'agriturismo, investimenti strutturali di imprese agricole, premio per primo insediamento di giovani agricoltori.

c) Legge 36/88 della Regione Lombardia

Riguarda il potenziamento e la qualificazione delle strutture ed infrastrutture turistiche in Lombardia.

d) Legge 34/96 della Regione Lombardia

Prevede agevolazioni per accesso al credito delle imprese artigiane.

e) Legge 35/96 della Regione Lombardia

Promuove lo sviluppo delle imprese innovative.

f) Legge 1/99 della Regione Lombardia

Prevede la possibilità di finanziamento a tasso agevolato fino ad un massimo di 100'000 € per imprese o attività di lavoro autonomo. La finalità è quella di favorire ed incentivare l'avvio di nuove attività imprenditoriali, di lavoro autonomo ed indipendente, con particolare attenzione alle fasce deboli. Sono ammessi ai benefici gli investimenti effettuati in Lombardia da imprese che hanno sede operativa nell'ambito del territorio della Regione medesima.

NORMATIVA PER L'AUTOIMPIEGO

Il DL 185/2000 è inteso a favorire l'inserimento nel mondo del lavoro di soggetti maggiorenni privi di occupazione nei sei mesi precedenti la presentazione della domanda, residenti in aree territoriali determinate, che vogliano creare imprese di piccola dimensione (lavoro autonomo, *franchising* e microimprese) nei settori della produzione di beni, della fornitura di servizi e del commercio.

Si rivolge ai non occupati residenti nei territori di applicazione della normativa che vogliano operare in forma di **ditta individuale**. Le iniziative possono riguardare qualsiasi settore ad eccezione delle attività nei trasporti, nei prodotti agricoli e nei servizi socio-assistenziali- formativi se perseguono scopi pubblici.

Le attività di *franchisee* (affiliato) possono essere svolte sia da singoli (sottoforma di ditta individuale), sia da più persone (in forma societaria). Le iniziative ammesse sono le medesime di quelle previste per i lavoratori autonomi.

Sono ammesse ai finanziamenti solo le microimprese in forma di società in nome collettivo, società semplici e società in accomandita semplice. Sono agevolabili le attività di produzione di beni e la fornitura di servizi, ma non il commercio.

LE FORME GIURIDICHE

La scelta della forma giuridica da adottare per creare un'impresa è di fondamentale importanza per la riuscita dell'intero progetto.

Per una scelta corretta è necessario tenere in considerazione le esigenze dell'imprenditore, il capitale che si vuole impegnare, il grado di responsabilità che ciascuna forma giuridica comporta, le diverse implicazioni fiscali ed infine la complessità degli adempimenti contabili ed organizzativi.

Bisogna inoltre tener presente che per l'esercizio di una attività di somministrazione di alimenti e di bevande è prevista l'iscrizione al REC presso la Camera di Commercio, subordinata all'aver frequentato con esito positivo corsi professionali istituiti o riconosciuti dalle regioni o dalle province autonome di Trento e Bolzano, o corsi di una scuola alberghiera o di altra scuola a specifico indirizzo professionale, ovvero aver superato, dinanzi ad un'apposita commissione costituita presso la Camera di Commercio, un esame di idoneità all'esercizio dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande. Mentre per poter costituire un'impresa di pulizie, di facchinaggio, di autoriparazioni e di installazione ampliamento e manutenzione di impianti elettrici civili ed industriali oltre ai morali richiedono anche requisiti tecnico-professionali specifici.

L'IMPRESA INDIVIDUALE

È ideale per chi non ha soci e soprattutto ha l'esigenza e la volontà di lavorare in piena autonomia. Solitamente viene scelta per imprese di dimensioni limitate, con volume di affari contenuti, come ad esempio le attività artigianali.

Ha un solo titolare, l'imprenditore, che promuove l'attività e ne è l'unico responsabile. In questa forma giuridica il rischio d'impresa si estende a tutto il patrimonio personale dell'imprenditore.

L'impresa familiare (ex art. 230 bis c.c.) è un'impresa individuale gestita col coniuge, con parenti entro il terzo grado e/o affini entro il secondo grado. I familiari non sono ne soci ne dipendenti dell'imprenditore, ma "*collaboratori*" e hanno diritto al mantenimento ed alla partecipazione agli utili in rapporto alla quantità ed alla qualità del lavoro prestato (al titolare spetta almeno il 51% dell'utile). È l'imprenditore, con il suo patrimonio, che fa fronte alle obbligazioni verso i terzi ed in caso di insolvenza è il solo a fallire.

ADEMPIMENTI INIZIALI:

Impresa individuale

AGENZIA ENTRATE	CAMERA DI COMMERCIO	INAIL - INPS	COMUNE
Domanda Partita Iva	Iscrizione al registro delle imprese nella sezione speciale entro 30 gg dalla costituzione	<ul style="list-style-type: none"> Apertura posizione INPS entro 30 gg. costituzione; Apertura posizione INAIL 5 giorni prima dell'inizio attività. 	<ul style="list-style-type: none"> Per le attività di "pubblici esercizi di somministrazione di alimenti e bevande"(i ristoranti, i bar, le osterie, le pizzerie, le paninoteche ecc.) bisogna chiedere l'autorizzazione al sindaco nel cui comune verrà esercitata l'attività stessa; Per il commercio su area pubblica si deve presentare apposita richiesta di "Autorizzazioni commerciali-Attività di commercio su area pubblica" al comune ove l'impresa ha sede legale, che va redatta su apposito modulo;

Impresa individuale artigianale

AGENZIA ENTRATE	CAMERA DI COMMERCIO	ASL	ALBO ARTIGIANI INPS E INAIL	COMUNE
Domanda Partita Iva	Iscrizione al registro delle imprese entro 30 gg dalla data di costituzione	<ul style="list-style-type: none"> Verifica locali Autorizzazione e sanitaria (se richiesta); Vidimazione registro infortuni; 	<ul style="list-style-type: none"> Iscrizione all'albo entro 30 gg dalla data di costituzione; Apertura posizione INPS entro 30 gg. costituzione; Apertura posizione 5 giorni prima dell'inizio attività. 	Istruttoria comunale per attività soggette a specifiche normative(es. autoriparatori, ecc...)

Impresa familiare artigianale

NOTAIO	AGENZIA ENTRATE	CAMERA DI COMMERCIO	ASL	ALBO ARTIGIANI INPS E INAIL	COMUNE
Atto costitutivo	Domanda Partita Iva	Iscrizione al registro delle	<ul style="list-style-type: none"> Verifica locali 	<ul style="list-style-type: none"> Iscrizione all'albo entro 30 gg dalla 	Istruttoria comunale per attività soggette a

		imprese entro 30 gg dalla data di costituzione	<ul style="list-style-type: none"> • Autorizzazione e sanitaria (se richiesta); • Vidimazione registro infortuni; 	data di costituzione; <ul style="list-style-type: none"> • Apertura posizione INPS entro 30 gg. costituzione; • Apertura posizione 5 giorni prima dell'inizio attività. 	specifiche normative(es. autoriparatori, ecc...)
--	--	--	---	---	---

Vantaggi

Per l'avvio di un'impresa individuale è sufficiente iscriversi alla Camera di Commercio ed essere titolari di partita IVA, senza dover ricorrere ad un notaio (salvo il caso di impresa familiare). Gli oneri fiscali, amministrativi e contabili sono ridotti al minimo. Non è necessario tenere i libri sociali e la costituzione o lo scioglimento dell'impresa non sono tassati. Per liquidare l'attività bisogna chiudere la partita IVA e comunicarne la cessazione alla Camera di Commercio ed eventualmente, se si è iscritti, all'INPS e INAIL. È obbligatorio tenere i libri previsti dalla normativa fiscale e cioè libri IVA e libri contabili.

Svantaggi

Il problema si pone nella denuncia dei redditi, in quanto i redditi dell'impresa si sommano a quelli personali e quindi tassati a loro volta con le aliquote progressive previste dall'Irpef. In questo modo più è alto il guadagno più lieviteranno le imposte. Inoltre, come già osservato, il rischio dell'impresa coinvolge tutto il patrimonio personale dell'imprenditore.

LE SOCIETÀ

Un'altra possibilità per fare impresa è data dalla costituzione di una società. Esistono diverse tipologie di società, che possiamo suddividere in 3 grandi gruppi:

1. Società di persone
2. Società di capitali
3. Società cooperative

LE SOCIETA' DI PERSONE

Non hanno personalità giuridica ed i soci hanno una **responsabilità "illimitata"** (cioè rispondono anche con il loro patrimonio personale) e **solidale** (cioè tutti i soci sono responsabili per l'intero ammontare del debito, indipendentemente dalla loro quota di partecipazione) di fronte ad eventuali rovesci societari. Per questo motivo vengono definite società con autonomia patrimoniale imperfetta.

Le società di persone sono di tre tipi:

- Società Semplice
- Società in nome collettivo
- Società in accomandita semplice

La Società semplice (S.s.)

Si costituisce con scrittura privata o scrittura privata autenticata, a seconda della natura dei beni conferiti (se tra i beni conferiti dai soci vi sono degli immobili i dei beni mobili registrati è necessaria la scrittura privata autenticata), deve iscriversi in una sezione speciale del Registro delle imprese, può essere utilizzata per esercitare attività agricole, artigianali ma non per le attività commerciali ex art. 2195 c.c. e in caso di insolvenza non è soggetta a fallimento.

La Società in nome collettivo (S.n.c)

I soci rispondono solidalmente e illimitatamente delle obbligazioni sociali, l'atto costitutivo deve essere redatto, rivolgendosi ad un notaio, nella forma della scrittura privata autenticata, può essere utilizzata per esercitare attività agricole, artigianali e commerciali, si iscrive al Registro delle Imprese nella sezione ordinaria, se fallisce falliscono personalmente anche i soci.

La Società in accomandita semplice (S.a.s)

I soci si distinguono in due categorie, soci *accomandatari* (responsabili illimitatamente e solidalmente delle obbligazioni sociali, con poteri di gestione e rappresentanza della società); e soci *accomandanti* (responsabili limitatamente alla quota conferita e privi di poteri di amministrazione e rappresentanza della società); l'atto costitutivo deve essere redatto nella forma della scrittura privata autenticata; può essere utilizzata per esercitare attività agricole, artigianali e commerciali; si iscrive al Registro delle Imprese nella sezione ordinaria; può essere utilizzata per esercitare attività agricole, artigianali e commerciali; se fallisce falliscono anche i singoli soci accomandatari.

Queste società hanno caratteristiche simili alle ditte individuali, in quanto dal punto di vista contabile viene pagata prima l'Irap pari al 4,25% sul reddito dell'impresa, dopodiché

viene ripartito l'utile tra i soci (in base alle diverse quote di partecipazione), ed infine si somma ciascun utile al reddito personale dei soci determinando così la propria quota Irpef. Questa formula è particolarmente consigliata per imprese di piccole dimensioni, con un numero ridotto di soci e per esercitare attività agricole, commerciali o di servizi.

Adempimenti iniziali:

Società di persone

NOTAIO	AGENZIA ENTRATE	CAMERA DI COMMERCIO	INAIL - INPS	COMUNE
Atto costitutivo	Domanda Partita Iva	Iscrizione al registro delle imprese nella sezione speciale entro 30 gg dalla costituzione	<ul style="list-style-type: none"> • Apertura posizione INPS entro 30 gg. costituzione; • Apertura posizione INAIL 5 giorni prima dell'inizio attività. 	<ul style="list-style-type: none"> • Per le attività di "pubblici esercizi di somministrazione di alimenti e bevande"(i ristoranti, i bar, le osterie, le pizzerie, le paninoteche ecc.) bisogna chiedere, compilando un apposito modulo, l'autorizzazione al sindaco nel cui comune verrà esercitata l'attività stessa; • Per il commercio su area pubblica si deve presentare apposita richiesta di "Autorizzazione commerciale attività di commercio su area pubblica" al comune ove la società ha sede legale, che va redatta su apposito modulo

S.n.c, s.a.s e società che svolgono attività artigiana:

NOTAIO	AGENZIA ENTRATE	CAMERA DI COMMERCIO	ASL	ALBO ARTIGIANI INPS E INAIL	COMUNE
Atto costitutivo	Domanda Partita Iva	Iscrizione al registro delle imprese entro 30 gg dalla data di costituzione	<ul style="list-style-type: none"> • Verifica locali • Autorizzazione e sanitaria (se richiesta); • Vidimazione registro 	<ul style="list-style-type: none"> • Iscrizione all'albo entro 30 gg dalla data di costituzione; • Apertura posizione INPS entro 30 gg. costituzione; • Apertura 	Istruttoria comunale per attività soggette a specifiche normative(es. autoriparatori, ecc...)

			infortuni;	posizione 5 giorni prima dell'inizio attività	
--	--	--	------------	---	--

Vantaggi

I costi di costituzione e della gestione ordinaria sono sufficientemente contenuti e i giovani possono trarne beneficio in quanto possono avvalersi di finanziamenti e contributi regionali. Inoltre le procedure fiscali, contabili e tributarie sono agevolate.

Svantaggi

Il rischio maggiore deriva dal fatto che tutti i soci (ad eccezione degli accomandanti delle Sas) hanno responsabilità illimitata, quindi in caso di fallimento i creditori possono avvalersi anche sul patrimonio privato dei singoli soci.

LE SOCIETÀ DI CAPITALI

Per le attività di rilevanti dimensioni è la scelta più adatta: i rischi sono maggiori in quanto gli investimenti sono elevati, ma se l'attività prende piede i profitti lievitano.

Queste società hanno personalità giuridica ed è quindi la società, e non il singolo socio, ad essere titolare dei diritti e degli obblighi assunti. Si dice infatti che hanno autonomia patrimoniale perfetta.

Si suddividono in tre tipi:

- Società per azioni (s.p.a.)
- Società a responsabilità limitata (s.r.l.)
- Società in accomandita per azioni (s.a.p.a.)

La **s.p.a.** è una "persona giuridica" che esercita un'attività d'impresa utilizzando il patrimonio conferito dai soci. Si costituisce per atto pubblico, al quale si accompagna uno statuto che regola il funzionamento degli organi sociali. Ha un capitale minimo di 120.000 €, suddiviso in azioni.

La **s.r.l.** è soggetta, di massima, alla stessa disciplina delle S.p.a, con la differenza che le quote sociali non sono rappresentate da azioni. Ciò implica che la s.r.l. non può far ricorso al mercato del risparmio e deve trarre i propri mezzi finanziari da un ristretto gruppo di soci. Ha un capitale minimo di 10.000 €.

Sia la s.p.a. che la s.r.l. possono costituirsi come società unipersonali, con l'obbligo di osservare specifici adempimenti stabiliti dal Codice Civile.

La **S.a.p.a.** richiama in parte le caratteristiche della S.a.s (soci accomandatari amministratori e illimitatamente responsabili degli obblighi sociali) e della S.p.a (le quote sono rappresentate da azioni, la disciplina per il funzionamento è analoga a quella delle S.p.a).

Adempimenti iniziali

NOTAIO	BANCA	AGENZIA ENTRATE	CAMERA DI COMMERCIO	INAIL - INPS
Atto costitutivo nella forma dell'atto pubblico	Versamento su un c/c vincolato dei 2,5 decimi dei conferimenti in denaro	Domanda Partita Iva	Iscrizione al registro delle imprese nella sezione speciale entro 30 gg dalla costituzione	<ul style="list-style-type: none"> • Apertura posizione INPS entro 30 gg. costituzione; • Apertura posizione INAIL 5 giorni prima dell'inizio attività.

Vantaggi

La responsabilità dei soci dipende dalle quote di capitale che hanno sottoscritto e soprattutto non è personale, perciò i creditori non possono avvalersi sul loro patrimonio privato (ad eccezione dei casi in cui viene violata la legge da parte di uno o più soci).

Ci sono enormi vantaggi a livello fiscale in quanto gli utili dell'azienda sono liberamente gestibili, possono essere accumulati e distribuiti ai soci nei momenti fiscalmente più convenienti. La gestione aziendale può essere conferita anche a chi non è socio. Il ruolo dei soci passa in secondo piano rispetto ai capitali che loro stessi hanno investito.

Svantaggi

Elevate spese di costituzione e di gestione in quanto gli aspetti burocratici e fiscali sono complessi. Il reddito fiscale è soggetto dal 1 gennaio 2004 dall'Ires al 33%. In caso in cui non vengano rispettate le norme contabili e fiscali i soci sono responsabili sia dal punto di vista civilistico che penale.

LE SOCIETA' COOPERATIVE

Le società cooperative, a differenza di quelle lucrative, sono caratterizzate dal perseguimento di uno specifico scopo istituzionale, il così detto scopo mutualistico. La finalità che viene perseguita è, infatti, quella di fornire ai soci beni, servizi od occasioni di lavoro a condizioni più favorevoli rispetto a quelle offerte dal mercato.

La volontà di costituire una cooperativa è data dall'individuazione di un bisogno comune e dalla determinazione di soddisfarlo in modo efficace ed efficiente, mediante l'autogestione e l'utilizzo ottimale delle risorse economiche e personali dei soci.

I requisiti essenziali sono: lo scopo mutualistico, l'assenza di fini di speculazione privata, l'organizzazione democratica.

Il numero di soci per la costituzione è generalizzato a 9, salvo il caso della piccola società cooperativa, formata da almeno 3 soci. Per il capitale sociale non è determinato un ammontare determinato.

Si distinguono in due categorie:

- **società cooperative a mutualità prevalente** che, ex art. 2513 c.c., svolgono la loro attività prevalentemente in favore dei soci; si avvalgono prevalentemente delle prestazioni lavorative dei soci e degli apporti di beni o servizi dei medesimi;
- **società cooperative diverse**

Entrambe si caratterizzano per l'identica finalità, cioè il perseguimento della funzione sociale e dello scopo mutualistico, pertanto hanno una disciplina comune di base stabilita dal Codice Civile. Per quanto non previsto da questa disciplina specifica si deve far riferimento alle disposizioni sulla società per azioni.

Adempimenti iniziali

NOTAIO	AGENZIA ENTRATE	CAMERA DI COMMERCIO	INAIL - INPS
Atto costitutivo nella forma dell'atto pubblico	Domanda Partita Iva	Iscrizione al registro delle imprese nella sezione speciale entro 30 gg dalla costituzione	<ul style="list-style-type: none"> • Apertura posizione INPS entro 30 gg. costituzione; • Apertura posizione INAIL 5 giorni prima dell'inizio attività.

Vantaggi

Esistono enormi vantaggi di natura fiscale: quando le retribuzioni dei soci sono almeno il 60% delle altre spese, la cooperativa è esente da Irap e Irpeg. I redditi che i soci percepiscono sono considerati come redditi da lavoro dipendente. Inoltre sono previste agevolazioni specifiche per le cooperative sociali in materia di Iva, imposta di bollo, tasse, concessioni governative e Irap.

La responsabilità dei soci può essere limitata o illimitata a seconda della tipologia scelta. Le cooperative possono godere di contributi regionali a condizioni favorevoli, contributi a fondo perduto e finanziamenti agevolati.

Svantaggi

Necessita di un numero minimo di soci, (se si vuole partecipare a gare d'appalto ne occorrono 25). Esiste un vincolo prestabilito sugli utili. La cooperativa, non essendo gestita saldamente da un individuo o da un gruppo ristretto, è più soggetta, rispetto alle altre forme societarie, a spaccature ed incomprensioni. Il guadagno dei soci è costituito praticamente solo dalla retribuzione per il lavoro svolto.

Gli adempimenti contabili

Le norme dello "*Statuto dell'imprenditore commerciale*" prevedono la tenuta obbligatoria delle seguenti scritture contabili, ossia un sistema di registrazione delle operazioni contabili che offre la base per la redazione del **bilancio di esercizio**:

- **libro giornale**;
- **libro degli inventari**;
- **altre scritture contabili** rese obbligatorie dalla natura e dalla dimensione dell'impresa.

I documenti contabili devono essere conservati per la durata di **dieci anni** insieme alla **corrispondenza ricevuta ed inviata ed alle fatture dell'impresa**.

Nel **libro giornale** vengono annotati, giorno per giorno, i movimenti contabili relativi ad ogni singola operazione di gestione. I prospetti relativi a tutti i conti utilizzati dall'impresa, ossia particolari tabelle che raccolgono i valori in entrata e uscita, debiti e crediti, costi e ricavi, sono raccolti nel **libro mastro**.

La tenuta dei due registri, **libro giornale** e **libro mastro**, corrisponde al metodo di contabilità generale della "*partita doppia*".

Quando l'attività dell'impresa non richiede l'impiego di molti conti la contabilità può essere tenuta utilizzando un unico registro chiamato "*giornalmastro*".

Il **libro degli inventari** deve contenere l'indicazione e la valutazione delle attività e delle passività relative all'impresa. Per l'**imprenditore individuale** tale obbligo è esteso anche alle attività ed alle passività estranee all'impresa in quanto, in tal caso, il titolare risponde degli obblighi assunti nei confronti di terzi anche con il **patrimonio personale**.

La redazione dell'**inventario** spetta, pertanto, a tutti gli imprenditori commerciali, siano essi persone fisiche o società; deve essere fatta **all'inizio dell'esercizio** e successivamente **ogni anno** entro tre mesi dal termine previsto per la presentazione telematica della dichiarazione dei redditi ai fini delle imposte dirette.

I regimi contabili

Secondo la **normativa fiscale** i regimi di contabilità obbligatori (ordinario, semplificato ed agevolato per le nuove imprese) sono classificati a seconda dell'ammontare dei ricavi.

Regime ordinario

Il reddito si determina apportando al risultato netto del conto economico le variazioni conseguenti alle applicazioni delle disposizioni fiscali.

Soggetti obbligati

- società di capitali;
- società di persone, imprese individuali ed enti non commerciali che hanno conseguito ricavi per un ammontare superiore a € 309.874,14 se erogano servizi e superiore a € 516.456,90 per tutte le altre attività;
- Imprenditori e società di persone che lo hanno scelto;

Libri obbligatori

- libro giornale e libro degli inventari;
- registri IVA: registro delle fatture emesse, registro dei corrispettivi e registro degli acquisti;
- libro mastro;
- scritture di magazzino, solo nel caso di superamento di determinati limiti di ricavi e rimanenze finali;
- registro beni ammortizzabili;
- libri sociali obbligatori per le società di capitali: libro dei soci, libro delle obbligazioni, libro delle assemblee dei soci, libro del consiglio di amministrazione, libro del collegio sindacale, libro del comitato esecutivo, libro degli obbligazionisti.

Regime semplificato

Il reddito si determina effettuando la differenza tra l'ammontare dei ricavi conseguiti e delle spese sostenute nello stesso periodo di imposta. Non essendovi l'obbligo della redazione del bilancio annuale, il reddito si determina compilando l'apposito quadro della dichiarazione dei redditi.

E' previsto per le imprese individuali e le società di persone che hanno, nell'anno precedente o in quello in corso, conseguito ricavi per un ammontare:

- non superiore a € 309.874,14 se erogano servizi;
- non superiore a € 516.456,90 per tutte le altre attività.

Tali imprese vengono anche chiamate "*imprese minori*".

Il regime semplificato, rispetto a quello ordinario, consiste nell'esonero dalla tenuta dei registri obbligatori ad eccezione di:

- registri IVA (fatture emesse e ricevute);
- registro beni ammortizzabili.

Regime super-semplificato

Per le persone fisiche che hanno realizzato nell'anno solare precedente un volume d'affari derivante dall'attività d'impresa non superiore a:

- € 15.493,71 per le attività di prestazione di servizi;
- € 25.822,84 negli altri casi.

Inoltre:

- gli acquisti effettuati non devono essere superiori a €18.075,99 se l'attività è la rivendita o a € 10.329,14 nelle altre ipotesi;
- i compensi per gli stipendi e le collaborazioni non devono essere superiori al 70% del volume d'affari.

Regime forfetario

Solo per le persone fisiche che presentano contemporaneamente le seguenti condizioni:

- volume d'affari non superiore a €10.329,14;
- i beni strumentali non devono essere superiori a €10.329,14;
- non devono essere state effettuate esportazioni;
- i compensi per gli stipendi e le collaborazioni non devono essere superiori al 70% del volume d'affari.

I contribuenti possono pagare le imposte forfetariamente applicando delle percentuali di redditività diverse:

- 75% per le imprese aventi oggetto prestazioni di servizi;
- 61% per le altre imprese.

L'Iva è determinata, invece, applicando all'imposta relativa alle operazioni effettuate il 73% (per le attività di servizi) e il 60% (per le altre attività).

Regime delle attività marginali (forfetone)

Solo per le persone fisiche esercenti attività di lavoro autonomo o di impresa nei cui confronti si rendono applicabili gli studi di settore e le imprese familiari i cui ricavi e compensi non superano € 25.822,84. Il loro reddito è sottoposto ad un'imposta sostitutiva dell'Irpef pari al 15% dell'imponibile. In questo modo tale reddito non concorre alla determinazione del reddito complessivo imponibile ai fini Irpef e non

costituisce base imponibile per l'applicazione delle addizionali sul reddito delle persone fisiche. Le agevolazioni consistono nell'esonero dagli obblighi di registrazione e tenuta delle scritture contabili ai fini Irpef, IRAP e IVA. Gli obblighi sono, pertanto, circoscritti ad emissione delle fatture e/o delle ricevute fiscali e degli scontrini, conservazione dei documenti ricevuti ed emessi.

Regime agevolato per le nuove imprese (forfetino)

I soggetti che intraprendono nuove attività di impresa o di lavoro autonomo per il primo triennio di attività possono godere di un regime agevolato.

I presupposti per la definizione di *nuova attività* sono i seguenti:

- il contribuente non deve aver esercitato negli ultimi tre anni attività artistica o professionale ovvero d'impresa, anche in forma associata o familiare;
- l'attività da esercitare non deve costituire mera prosecuzione di altra attività precedentemente svolta sotto forma di lavoro dipendente o autonomo, anche come collaborazione coordinata e continuativa;
- deve essere realizzato un ammontare di ricavi non superiore a € 30.987,41 per le imprese di servizi ovvero € 61.974,83 se l'impresa ha per oggetto altra attività;
- devono essere adempiuti regolarmente gli obblighi previdenziali, assicurativi ed amministrativi.

Le agevolazioni consistono nell'esonero dagli obblighi di registrazione e tenuta delle scritture contabili ai fini Irpef, IRAP e IVA. L'Irpef viene corrisposta in forma sostitutiva e ad aliquota fissa e ridotta al 10% del reddito di impresa. In questo modo tale reddito non concorre alla determinazione del reddito complessivo imponibile ai fini Irpef e non costituisce base imponibile per l'applicazione delle addizionali sul reddito delle persone fisiche. Gli obblighi sono, pertanto, circoscritti ad emissione delle fatture e/o delle ricevute fiscali e degli scontrini, conservazione dei documenti ricevuti ed emessi.

Gli adempimenti fiscali

I documenti IVA

I soggetti che esercitano un'attività imprenditoriale devono documentare le operazioni rientranti nel campo di applicazione dell'IVA.

I documenti da emettere ai fini IVA sono:

- la fattura;
- la ricevuta fiscale;
- lo scontrino fiscale;
- i documenti di trasporto.

La **fatturazione** risponde ad un obbligo di carattere generale. Fa eccezione l'attività di commercio al minuto per la quale è però prevista la certificazione dei corrispettivi mediante il rilascio di **scontrino fiscale** o **ricevuta fiscale**.

La **fattura** deve contenere le seguenti indicazioni (D.P.R. 633/72, art. 21, comma 2):

- data di emissione;
- numero progressivo attribuito;
- dati identificativi dell'imprenditore che emette la fattura (ragione sociale, sede legale, numero partita IVA, codice fiscale);
- dati identificativi del cliente (ragione sociale e sede legale se impresa, nome, cognome e residenza se persona fisica);
- natura, qualità e quantità dei beni ceduti e dei servizi erogati;
- ammontare imponibile IVA;
- aliquota IVA ed ammontare dell'imposta;
- norma e titolo di inapplicabilità per le operazioni non imponibili IVA o esenti;
- data e numero del documento di trasporto in caso di fatture differite.

La **fattura** deve essere emessa **entro le ore 24 dello stesso giorno in cui l'operazione è effettuata** (momento della consegna per le cessioni di beni mobili, momento del pagamento del corrispettivo per le prestazioni di servizi e momento della stipulazione dell'atto notarile per le cessioni di beni immobili).

La **fattura differita** può essere emessa, **entro il 15 del mese successivo a quello della consegna o spedizione**, solamente con riferimento alle cessioni di beni mobili la cui consegna risulti da un documento di trasporto (D.D.T.). Deve contenere, oltre a quanto su indicato, anche la data ed il numero dei documenti di trasporto a cui si riferisce.

I soggetti che hanno un rapporto immediato e diretto con il consumatore privato (commercianti al minuto, ristoranti, bar, artigiani) devono emettere fattura solo se richiesta dal cliente; sono, però, obbligati a documentare il corrispettivo ricevuto tramite lo **scontrino fiscale** o la **ricevuta fiscale**.

La **ricevuta fiscale** deve corrispondere alle caratteristiche definite dal Ministero delle Finanze e deve essere emessa in duplice copia al momento di ultimazione della prestazione (anche se il corrispettivo non viene pagato) con i seguenti dati:

- numerazione progressiva attribuita dalla tipografia;
- data di emissione;
- ragione sociale, partita IVA, indirizzo del luogo di esercizio dell'attività e indirizzo del luogo in cui sono conservate le ricevute fiscali;
- natura, qualità e quantità dei beni venduti e dei servizi prestati;
- ammontare dei corrispettivi dovuti comprensivi di IVA.

Lo **scontrino fiscale** deve essere emesso dai misuratori fiscali dotati di "*memoria fiscale*" previsti dalla legge ed installati da un tecnico autorizzato. Tale documento deve riportare:

- ragione sociale ovvero cognome e nome del soggetto che lo emette;
- partita IVA e ubicazione dell'esercizio;
- corrispettivo "*IVA compresa*" ed eventuali sconti;
- data, ora di emissione e numero progressivo;
- numero di matricola dell'apparecchio e logotipo fiscale.

A fine giornata l'esercente deve stampare lo scontrino di chiusura giornaliera che riporta sia il totale dei corrispettivi del giorno sia l'ammontare cumulativo dei totali giornalieri precedenti.

Il **DDT** (documento di trasporto) deve essere emesso in forma libera in almeno due copie. Deve contenere il numero progressivo attribuito, la data, i dati identificativi del cedente, dell'acquirente e dell'eventuale impresa incaricata del trasporto, la descrizione dei beni trasportati (natura, qualità, quantità) e l'eventuale causale non traslativa del trasporto.

Il DDT, non dovendo necessariamente accompagnare i beni ceduti, può essere spedito. L'obbligo di emettere il DDT sussiste nel caso della fatturazione differita ed è utilizzabile per il trasferimento di beni a titolo non traslativo (in lavorazione, deposito, comodato, ecc.).

Le registrazioni obbligatorie ai fini IVA

I documenti emessi per certificare le operazioni attive ed i documenti ricevuti a fronte delle spese sostenute devono essere annotati con modalità e termini su appositi registri IVA: registro fatture emesse, registro dei corrispettivi registro degli acquisti.

Il **registro delle fatture emesse** è obbligatorio salvo si tratti di "*contribuenti minimi*" (i quali tengono un apposito prospetto semplificato) e nel caso in cui i commercianti al minuto provvedano alle annotazioni sul registro dei corrispettivi. Le **fatture immediate** devono essere annotate **entro 15 giorni** dalla data di emissione, le **fatture differite** entro il giorno **15 del mese successivo** a quello di consegna dei beni.

Il **registro dei corrispettivi** deve essere tenuto dai **commercianti al minuto** e dagli altri soggetti che certificano i corrispettivi con **ricevute fiscali e scontrini fiscali**. Esso richiede la registrazione giornaliera dell'**ammontare globale** dei corrispettivi con **l'indicazione distinta degli importi imponibili** (IVA compresa suddivisi per aliquota), importi non imponibili, importi esenti.

Nel **registro degli acquisti** si annotano, prima della liquidazione e dopo averle numerate progressivamente, le **fatture ricevute** dall'impresa per i beni ed i servizi acquistati.

Le liquidazioni e i versamenti periodici IVA

L'Imposta sul Valore Aggiunto si applica sulla differenza tra il prezzo di vendita ed il costo di acquisto della merce. Si calcola con un'operazione detta "*liquidazione*": dal totale dell'IVA relativa alle fatture emesse si sottrae l'IVA relativa alle fatture di acquisto.

L' **IVA da versare** è, pertanto, data dalla differenza tra l'IVA relativa alle operazioni annotate sul registro delle fatture emesse (IVA a debito) e l'ammontare dell'IVA relativa alle operazioni annotate sul registro delle fatture ricevute (IVA a credito). Nel caso in cui l'IVA a debito sia inferiore alla somma dell'IVA a credito, la differenza può essere utilizzata per compensare le posizioni debitorie dei periodi successivi.

La periodicità di versamento è **mensile** per i soggetti in contabilità ordinaria e **trimestrale** per i soggetti in contabilità semplificata. Le somme da versare per ciascuna delle liquidazioni trimestrali deve essere maggiorata degli interessi nella misura dell'1% dell'importo dell'Iva da versare.

I REGIMI DI LIQUIDAZIONE IVA POSSONO ESSERE COSI' SINTETIZZATI:

PERIODICITÀ A'	VOLUME D'AFFARI	ADEMPIMENTI	VERSAMENTI	ACCONTI
Mensile	Tutti		Entro il 16 del mese per l'Iva del mese precedente	Entro il 27 dicembre liquidazione e versamento dell'acconto relativo al mese di dicembre. L'acconto va determinato in misura pari all'88% dell'importo versato nel mese di dicembre dell'anno precedente (dato storico) o, se inferiore, dell'importo del versamento da effettuare per il mese di dicembre dello stesso anno in corso (dato previsionale). In alternativa è possibile calcolare l'acconto dall'importo ottenuto sottraendo dall'Iva sulle fatture e sui corrispettivi dall'1/12 al 20/12 l'Iva detraibile relativa a gli acquisti annotati nello stesso periodo.
			A conguaglio: entro il 16 marzo dell'anno successivo.	
Trimestrale (su opzione)	▪ Non superiore a 309.974,14 €	Maggiorazione dell'1% dell'Iva	I trimestre: 16 maggio	Entro il 27 dicembre liquidazione e versamento dell'acconto relativo al

	per le attività di prestazione di servizi o l'esercizio di arti e professioni; <ul style="list-style-type: none"> ▪ non superiore a 516.456,90 € per gli altri soggetti; 	dovuta	II trimestre: 16 agosto III trimestre: 16 novembre A saldo: entro il 16 marzo dell'anno successivo	quarto trimestre. L'acconto va determinato in misura pari all'88% dell'importo versato nell'ultimo trimestre solare dell'anno precedente (dato storico) o, se inferiore, dell'importo del versamento da effettuare per l'ultimo trimestre dello stesso anno in corso (dato previsionale). In alternativa è possibile calcolare l'acconto dall'importo ottenuto sottraendo dall'Iva sulle fatture e sui corrispettivi dall'1/10 al 20/12 l'Iva detraibile relativa a gli acquisti annotati nello stesso periodo.
--	---	--------	--	---

Le dichiarazioni annuali

Gli imprenditori individuali, le società e gli enti non commerciali che esercitano attività di impresa devono presentare le seguenti dichiarazioni annuali:

- dichiarazione dei redditi;
- dichiarazione IRAP;
- dichiarazione IVA;
- dichiarazione dei sostituti d'imposta.

Dopo che il D.P.R. 435/01 ha previsto semplicemente la facoltà, e non più l'obbligo, di inserire in Unico la dichiarazione dei sostituti d'imposta, indipendentemente dal numero di soggetti in relazione ai quali la dichiarazione viene presentata, la **dichiarazione unificata** è diventata obbligatoria per i soggetti che contemporaneamente hanno:

- periodo d'imposta coincidente con l'anno solare;
- obbligo di presentare almeno due tra le seguenti dichiarazioni: dei redditi, dell'IVA e dell'IRAP.

La **dichiarazione dei redditi delle persone fisiche** è:

- annuale: si riferisce all'anno solare precedente a quello in cui avviene la presentazione;
- unica per tutti i redditi che fanno capo al soggetto, non solo quello derivante dall'esercizio dell'impresa;
- un atto formale redatto su appositi moduli: UNICO PERSONE FISICHE;
- un titolo valido per la riscossione dell'imposta dovuta Irpef o per istanza del contribuente per il rimborso di imposte dovute.

La **dichiarazione dei redditi delle società di persone** deve essere redatta sul modulo UNICO SOCIETA' DI PERSONE e viene utilizzata per dichiarare:

- il reddito da attribuire ai soci;

- l'imposta sostitutiva sulle plusvalenze a carico della società;
- i redditi soggetti a tassazione separata;
- i redditi e proventi soggetti ad imposta sostitutiva;
- l'elenco dei soci alla data di chiusura del periodo d'imposta;
- l'ammontare dell'utile o della perdita, delle ritenute d'acconto e dei crediti d'imposta da attribuire ai soci.

La **dichiarazione dei redditi delle società di capitali** si redige su appositi moduli UNICO SOCIETA' DI CAPITALE. Il reddito imponibile è il reddito complessivo (d'impresa, fondiario, di capitale e diversi) e l'imposta si calcola sull'imponibile riferito ad un periodo di tempo che è determinato dalla legge o dall'atto costitutivo.

L'IRAP (Imposta Regionale sulle Attività Produttive) è a carico delle attività produttive di beni e servizi. L'obbligo della dichiarazione spetta all'impresa commerciale, all'impresa agricola o piccola impresa ed a chi esercita arti e professioni escluse le collaborazioni ed il lavoro autonomo occasionale.

La base imponibile per il calcolo dell'imposta è data dalla differenza tra il valore della produzione e il costo della produzione, così come indicato nello schema del Conto Economico; pertanto, ai fini della determinazione IRAP, anche le imprese in regime semplificato (non soggette a bilancio) devono attenersi a questo schema.

La **dichiarazione IVA annuale** deve essere presentata da tutti i soggetti passivi d'imposta che abbiano effettuato operazioni rilevanti ai fini IVA nel territorio dello Stato. Permette la determinazione definitiva del debito o del credito d'imposta con l'eventuale recupero di detrazioni non effettuate nei periodi di competenza e la rettifica di eventuali errori compiuti nelle precedenti annotazioni.

La dichiarazione IVA annuale è di solito inclusa nel modello **Unico** ed il relativo termine di presentazione coincide con quello della dichiarazione unificata. Nel caso in cui dalla dichiarazione risulti un debito d'imposta il versamento deve essere effettuato entro il **16 marzo** o entro i termini previsti per il pagamento di Unico con la maggiorazione dello 0,4%.

I versamenti evidenziati nel modello unico devono essere eseguiti direttamente allo sportello del concessionario, all'ufficio postale o presso una banca autorizzata, utilizzando un'apposita modulistica unificata (il cosiddetto modello F24).

I contribuenti che presentano la dichiarazione unificata possono **compensare** tra loro i debiti e i crediti relativi alle imposte ed alle ritenute. Il modello F24 va presentato anche nel caso in cui, per effetto della compensazione effettuata, il saldo finale sia uguale a zero.

LINK

www.governo.it Sito ufficiale del Governo Italiano, in cui é presente la normativa specifica

www.minwelfare.it Ministero del Lavoro

www.minindustria.it Ministero delle Attività Produttive

www.tesoro.it Ministero dell'Economia e delle Finanze

www.europa.eu.int Sito istituzionale dell'Unione Europea.

www.unioncamere.it Sito delle Camere di Commercio Italiane riunite

www.comune.brescia.it Sito del Comune di Brescia

www.europalavoro.it Sito del Fondo Sociale Europeo

www.regione.lombardia.it Sito del Fondo Sociale Europeo in Italia Regione Lombardia

www.bancaditalia.it Sito della Banca d'Italia

www.euroimpresa.org Sito del Comitato Euro

www.camcom.it Sito delle Camere di Commercio

www.assofranchising.it Sito dell'associazione che riunisce le più importanti società di franchising presenti in Italia.

www.impresando.it Portale per chi vuole fare impresa.

www.opportunitalia.it Sito dell'agenzia Sviluppo Italia Spa.

www.promos-milano.com/ Sito della Promos, azienda speciale della Camera di Commercio di Milano per le attività internazionali.

www.formaper.com Sito della Formaper, azienda speciale della CCIAA milanese che si occupa di contribuire allo sviluppo dell'imprenditorialità attraverso orientamento, informazione, formazione, ricerca ed assistenza.

www.osservatoriodonna.igol.it Osservatorio per l'imprenditoria femminile costituito dal Ministero per le Pari Opportunità Comitato Nazionale di Parità e pari opportunità nel Lavoro

www.minlavoro.it/ministero/compar.htm Ha come obiettivi quelli di favorire l'occupazione femminile e di realizzare un'uguaglianza sostanziale tra uomo e donna nel lavoro

www.bizywoman.it Un portale ricco di informazioni preziose per donne, e non solo, alla ricerca di lavoro, professione o aspiranti imprenditrici.

www.e-venture.it Società di venture capital operanti soprattutto nel campo della multimedialità e di Internet

www.leonardoweb.it Sito dedicato al venture capital nel settore della new economy

GLOSSARIO

Aliquota

E' la percentuale del nostro imponibile che dobbiamo pagare. Varia a seconda della tassa; in alcuni casi è fissa (cioè la percentuale da pagare non varia qualunque sia l'imponibile), in altri aumenta con l'aumentare dell'imponibile.

Affini

Sono i parenti del coniuge.

Atto pubblico

Atto solenne redatto da un notaio alla presenza di testimoni.

Azienda

Insieme di beni utilizzati dall'imprenditore per l'esercizio della propria attività.

Azioni

Parti in cui è diviso il capitale delle imprese con forma giuridica. Possedere delle azioni vuol dire partecipare con i propri soldi all'attività dell'impresa sia per la parte amministrativa che per la spartizione degli utili.

Due elementi determinano il "peso" di un socio all'interno dell'impresa: il numero di azioni possedute (poiché più soldi si impegnano, più ci si espone ai rischi dell'attività imprenditoriale) e il tipo di azioni possedute. Esiste infatti una gerarchia tra le azioni

che le distingue in "ordinarie" e "speciali". La distinzione sta nella diversa combinazione di diritti e privilegi che esse danno al possessore. Alcune azioni, ad esempio, fanno guadagnare di più, ma non permettono di votare nelle assemblee dei soci.

Bilancio d'esercizio

È il documento che deve rappresentare - con chiarezza e in modo veritiero e corretto - la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico d'esercizio. Nelle società di capitali è composto da Stato patrimoniale, Conto Economico e Nota integrativa.

Capitale sociale

È la somma totale che i soci hanno versato per costituire una società.

Conto Economico

Descrive le variazioni che, nel corso dell'esercizio, ha subito il patrimonio per effetto dello svolgimento dell'attività d'impresa, dimostrando l'utile o la perdita subita.

Ditta

È il nome utilizzato dall'imprenditore nell'esercizio della propria impresa.

Fallimento

Procedura concorsuale avente come obiettivo la vendita del patrimonio dell'imprenditore, al fine di utilizzare il relativo ricavato per il pagamento dei creditori.

Fisco

Il termine "fisco" deriva dal latino *fiscus* ("canestro"). Nell'antica Roma il *fiscus* era il patrimonio amministrato dall'imperatore attraverso i suoi funzionari e si distingueva dall'*aerarium*, che costituiva il patrimonio dei cittadini romani, amministrato dal Senato. Solo con l'imperatore Diocleziano si ebbe l'unificazione tra *fiscus* e *aerarium*.

Franchising

È un contratto che permette all'imprenditore di operare e vendere qualcosa per conto di un'altra azienda. Si tratta dunque di un'affiliazione a un marchio (il cosiddetto franchisor) magari molto conosciuto.

I settori in cui meglio si addice il franchising sono quelli riguardanti la produzione e la commercializzazione dei beni e la fornitura dei servizi.

Imponibile

La cifra o il valore del bene di riferimento per calcolare calcolata l'imposta. Ad esempio L'ICI si calcola sul valore catastale di un immobile, l'IRPEF sul totale dei redditi, ecc

Inail

Istituto Nazionale per gli Infortuni sul Lavoro che presta assicurazione per gli infortuni e le malattie professionali ai lavoratori che, per legge, sono obbligatoriamente assicurati dal datore di lavoro.

Inps

Istituto Nazionale della Previdenza Sociale dove confluiscono i contributi sociali obbligatori versati dalle imprese e quelli trattenuti in busta paga ai dipendenti; eroga la pensione di vecchiaia, gestisce gli assegni familiari e la cassa integrazione guadagni.

Insegna

È un segno distintivo apposto all'esterno dei locali in cui l'imprenditore esercita la propria attività.

Insolvenza

Incapacità dell'imprenditore di far fronte regolarmente e con normali mezzi di pagamento alle proprie obbligazioni.

Irap

Imposta regionale sulle attività produttive.

Irpef

Imposta sui redditi delle persone fisiche che grava su tutte le persone residenti in Italia; è calcolata in base al reddito complessivo netto avuto durante l'anno.

Irpeg

Imposta sul Reddito delle Persone Giuridiche. Si tratta di un'imposta proporzionale. Attualmente l'aliquota unitaria è del 34%.

Ires

Imposta sul reddito delle società. Avrà un'aliquota del 33%. Sostituirà l'Irpeg a partire dal 01/01/2004.

Libri sociali

Libri obbligatori per la costituzione di una società contenenti aspetti giuridici ed economici.

Marchio

È il segno distintivo dei prodotti o dei servizi offerti dall'imprenditore.

Obbligazioni

Sono una forma di investimento sicuro in quanto, a differenza delle azioni, chi le concede è tenuto al pagamento dell'interesse promesso anche se le sue attività sono in perdita. La somma totale dei prestiti che una società chiede sotto forma di obbligazioni non può superare il totale dei soldi che ha in cassa, a meno che non vengano fornite ulteriori garanzie.

Parentela

Vincolo tra persone che discendono da uno stesso antenato o stipite.

Persone fisiche

Termine legale per definire ciascun essere vivente.

Persone giuridiche

Organizzazione collettiva dotata di autonomia patrimoniale perfetta.

Redditi assimilati a quelli da lavoro dipendente

Redditi che non risultano da un vero e proprio lavoro dipendente (es. borse di studio, indennità per pubbliche funzioni...) ma vanno dichiarati ugualmente nel quadro RC del Modello UNICO insieme a quelli da lavoro dipendente.

Responsabilità illimitata

L'imprenditore risponde ai debiti della società con il proprio patrimonio personale.

Responsabilità limitata

I soci, per i debiti della società, rispondono solo per la loro quota conferita nel capitale sociale.

Scrittura privata

Atto redatto e sottoscritto da uno o più soggetti.

Scrittura privata autenticata

Atto redatto da uno o più soggetti e da loro sottoscritto in presenza di un notaio o di un pubblico ufficiale che ne autentica le firme.

Stato Patrimoniale

Si compone di due sezioni ("Attivo" e "Passivo") ed espone la composizione e la valutazione del patrimonio dell'impresa alla fine dell'esercizio.

Statuto dell'imprenditore commerciale

Insieme di regole specifiche per l'imprenditore commerciale.

Studi di settore

Studi, svolti nei diversi settori economici, che vengono utilizzati come base per l'accertamento induttivo dei redditi e dei corrispettivi degli imprenditori e dei liberi professionisti.

Valore aggiunto

È dato dalla differenza tra il valore della produzione finale di un'azienda in un dato periodo di tempo e il valore delle materie prime e accessorie che questa utilizza (differenza tra produzione e costi).